

## **La linea di ascolto telefonico Samaritans**

Oggi torniamo indietro agli inizi degli anni '50 quando un prete inglese anglicano aprì una linea di ascolto telefonico per persone che pensavano al suicidio. La prima nel suo genere al mondo. Sarà conosciuta con il nome di Samaritans.

Estelle Doyle ci racconta la storia: è il 2 novembre del 1953 e in una chiesa della città di Londra il telefono squilla: «Mansion House 9000, i Samaritans, posso aiutarti?» L'uomo che rispose al telefono era un membro del clero inglese, il reverendo Chad Varah. In seguito raccontò a sua figlia, Felicity Harding, la prima telefonata ricevuta dalla linea Samaritans. «(Felicity Harding) Era una donna con famiglia che era assolutamente disperata e minacciava di uccidere se stessa e i suoi figli. Lui si recò da lei e fu in grado di risolvere la situazione in un modo molto pratico e di assicurare che ricevesse l'aiuto di cui aveva bisogno. Fece qualcosa che noi oggi chiameremmo lavoro sociale, ma a quei tempi era straordinario».

Nella vecchia Inghilterra le persone raramente parlavano apertamente dei loro problemi familiari, specialmente agli sconosciuti. Il suicidio era ancora illegale e la società era severa con chi non riusciva a gestire la pressione della vita familiare. Ma Chad Varah, un giovane prete dal pensiero libero, la pensava diversamente. «(Chad Varah) Il mio primo lavoro come pastore accadde quando il mio parroco era a letto con l'influenza e la moglie mi disse: "C'è un funerale, puoi pensarci tu?". Così, salì in bicicletta e andai giù. Vidi che la bara era piccola e condussi il corteo funebre mentre pioveva a catinelle con il piccolo impresario funebre al mio fianco. Questi mi disse che la bambina si era suicidata, che aveva frequentato la stessa scuola della figlia cui aveva confidato che era disperata perché aveva cominciato a sanguinare tra le gambe. Io rimasi scioccato. Così mi dissi: "Piccola mia, non avrei mai pensato che avresti cambiato la mia vita"». Da allora il reverendo Varah decise di dedicare la sua vita all'aiuto di ragazzi in difficoltà che pensavano al suicidio. Aveva già cominciato a prestare un servizio di counselling sul sesso nella sua parrocchia, ma stava scoprendo che la maggior parte di coloro che si rivolgevano a lui erano così disperati da pensare al suicidio. Così, quando gli fu offerto di lavorare in una chiesa nel cuore di Londra, presentò alle autorità della chiesa un'idea nuova, una linea telefonica di aiuto. «(Felicity Harding) Disse loro che aveva questa idea che era concepita solo per metà e che non riusciva a descrivere compiutamente, ma voleva usare il telefono per consentire alle persone di mettersi in contatto con lui quando si sentivano disperate. Voleva creare una sorta di linea amica per emergenze per persone tristi. Più tardi mi fu detto da qualcuno che lo intervistò che era l'idea più straordinaria e che non riuscivano a comprendere di cosa parlasse perché l'idea era ancora semplicemente abbozzata e allo stato primordiale». Quando con la sua famiglia si trasferì nella nuova casa della chiesa, il reverendo Varah cominciò ad usare il telefono della sagrestia per la sua linea telefonica. «(Felicity Harding) Il telefono non aveva un suo numero che mio padre potesse vedere; così, alzò la cornetta e parlò all'operatore, come si faceva a quei tempi. Disse che gli sarebbe piaciuto avere un numero telefonico speciale, un po' come il 112. Chiese se potesse avere un numero come 9000 e l'operatrice disse: "Non sia ridicolo; chiunque avesse un numero così, certamente non se ne separerebbe. Perché non guarda il numero sulla tastiera del suo telefono?". La tastiera era sporca; così prese il suo fazzoletto, pulì la tastiera e lesse: M-A-N (per Mansion House) 9000. Prese quello come un segno inequivocabile che avrebbe dovuto perseguire il suo progetto che riteneva di dover portare a termine. Sua figlia, Felicity, era ancora un'adolescente quando la linea amica aprì. «Eravamo un gruppo di 4 bambini e sapevamo che quando il telefono squillava a casa - mio padre era sempre disponibile all'inizio - noi dovevamo

sparpagliarci e sparire perché la telefonata sarebbe stata riservata e assolutamente confidenziale. Noi dovevamo stare zitti, andar via a far qualcos'altro». Per pubblicizzare la linea amica, il reverendo Varah mise un annuncio in un giornale locale per offrire ciò che lui definì terapia dell'ascolto attivo (*active listening therapy*) per aiutare le persone che pensavano al suicidio. La domanda crebbe rapidamente. «(Chad Varah) 7 anni fa ho iniziato qui con un semplice telefono per ridurre il tasso di suicidi di Londra, che era di 3 al giorno. Mi resi conto che se la gente avesse dovuto fare qualcosa di semplice come mettere quattro centesimi nella cabina del telefono e comporre un numero simile al 112, qualcuno di loro l'avrebbe potuto fare. Sono lieto di poter dire che avevo ragione. Il numero è cresciuto da 100 a 2.000 chiamate all'anno. Quante di queste persone si sarebbero uccise se non fossimo stati lì per aiutarle? Non lo so, ma crediamo forse il 4 per cento».

Fino al 1961 tentare il suicidio in Gran Bretagna era illegale; ciò voleva dire che le persone potevano essere multate o persino essere spedite in prigione per ciò che allora era descritto come "reato di auto omicidio". I Samaritans però offrirono alla polizia un'alternativa al processo: «(Felicity Harding) Se la polizia trovava qualcuno che aveva tentato invano il suicidio, invece di portarlo in tribunale lo portavano da mio padre. Così, gradualmente, un grado di fiducia crebbe tra la polizia metropolitana e mio padre. E finalmente la legge venne cambiata». Entro la fine degli anni '60, i Samaritans, così erano stati soprannominati dai media britannici, avevano decine di linee telefoniche e personale fisso. «(Chad Varah) Non posso incontrare tutte le persone che chiamano e che poi si presentano in segreteria, però lì c'è il mio vice direttore John Eldrid. Ha trascorso così tanto tempo in quella cabina telefonica che la chiamiamo la gabbia di John». Presto tutti coloro che rispondevano al telefono erano tutti volontari disposti ad ascoltare senza pregiudizi. «(Chad Varah) Scoprii che qualcosa che non era scritto nei libri di testo e che veniva fatto dai volontari attorno a me era anche meglio del mio counselling».

«(Heather Barker) Se ripenso al mio primo turno, mi viene in mente un agente immobiliare, un avvocato, qualcuno che lavorava nelle pulizie, una varietà straordinaria di figure professionali». Heather Barker divenne una volontaria per i Samaritans negli anni '70. Fu colpita dall'eterogeneità delle persone che rispondevano al telefono. «Non sapevi cosa gli altri facevano nella vita finché non si andava al pub alla fine del turno e si aveva la possibilità di conoscersi meglio. Si percepiva un adorabile senso di una famiglia diversa con un legame comune che ci univa tutti». Nei primi tempi il reverendo Varah fu fatto a pezzi perché parlava di sessualità con persone giovani e, più tardi, perché non condannava coloro che pensavano di togliersi la vita. Ma Heather dice che essere di mentalità aperta è stato un fattore chiave per il loro successo. «(Heather Barker) Chad credeva fermamente nel fatto che molte difficoltà partissero da motivazioni sessuali ed essere di mentalità aperta su temi sessuali fu uno *shock*, a dire il vero avevo 21 anni quando ho iniziato, ero cresciuta in provincia e credo fossi abbastanza ingenua. Ma dopo mi sono resa conto che se non fossi stata pronta ad essere di mentalità aperta su cose che trovavo difficili non sarei riuscita a parlare con gli altri perché avrei avuto una mentalità chiusa e questo avrebbe significato che non sarei stata in grado di ascoltarli e aiutarli ad esplorare le loro possibilità».

Il telefono squilla: «Samaritans, posso aiutarti?». «Pronto? È tempo sprecato. Non servo a nulla, non sono buona per nessuno». Il lavoro dei Samaritans è da tempo presente sulla tv britannica e solo in Gran Bretagna si ricevono più di 5 milioni di telefonate all'anno e la loro fama è stata portata in tutto il mondo. «(Felicity Harding) Entro i primi 5 anni, fu aperta la prima sede d'oltremare e ora ci sono più di 200 sedi in Gran Bretagna e più di 140 oltremare. Sono squillati così tanti telefoni. Questa è stata in assoluto la prima linea di ascolto telefonico e oggi la diamo per scontata, non è vero?». Sia Felicity Harding che Heather Barker sono ancora profondamente coinvolte con i Samaritans, così come lo fu il suo fondatore, il reverendo Chad Varah, fino alla sua morte nel 2007.